

FRAMMENTI D'ORIENTE

Anno XI - N. 2/2007 (24) Periodico dell'Istituto Italo Cinese. Redazione: Lungopo Antonelli 177, Torino
Direttore Responsabile: Mauro Pascalis Aut. Tribunale di Torino n. 5052 del 6.8.97
Poste Italiane. Spedizione in A.p. 45% - Art, 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - D.C./D.C.I. Torino

EDITORIALE

Nel 1908, un giovane cinese di Tianjin pose tre domande. La prima: "Quando i Cinesi potranno partecipare ai Giochi Olimpici?". La seconda: "Quando i Cinesi avrebbero vinto una medaglia d'Oro ai Giochi Olimpici?". La terza: "Quando la Cina avrebbe potuto ospitare i Giochi Olimpici?".

Nel 1932, Liu Changchun, il primo atleta cinese a partecipare ai Giochi Olimpici, rispose alla prima domanda; nel 1984 il tiratore Xu Haifeng conquistò una medaglia d'oro ai giochi di Los Angeles e il 13 luglio 2001 Beijing veniva scelta per organizzare i Giochi Olimpici del 2008. Il sogno lungo cent'anni si era finalmente realizzato.

I Cinesi stanno lavorando per cambiare volto a Beijing e alla Cina. Le Olimpiadi sono il loro passaporto, il loro specchio e tutto deve essere perfetto per stupire il mondo ma soprattutto convincerlo che lo slogan "Un mondo, un sogno" non è e non sarà solo uno slogan.

In occasione di questo evento così importante, FdO ha deciso di dedicare l'intero numero alle prossime Olimpiadi: un potpourri di notizie e curiosità su Beijing 2008.

A tutti buona lettura e "Wanshi ruyi" (diecimila cose secondo i tuoi desideri), auguri di Buone Feste.

BEIJING

ovvero

la follia delle grandezze

Il giorno 8 agosto 2008 alle ore 8, 8 minuti e 8 secondi, con una cerimonia di Apertura che vuole essere semplicemente sbalorditiva agli occhi di tutto il mondo, inizieranno a Beijing i XXIX Giochi Olimpici. La scelta di questa sequenza di 8 (080808 08:08:08) non è certo una casualità. Per i Cinesi, il numero 8 è simbolo di buon augurio e di prosperità in quanto in cantonese questa cifra è pronunciata *fa* come nel verbo *facai* (fare fortuna, arricchirsi). Non tutte le prove sportive si svolgeranno nella capitale: le prove di vela si terranno a Qingdao (provincia dello Shandong), a 690 km da Beijing, e alcune partite di calcio si disputeranno a Tianjin, Shanghai, Shenyang e Qinhuangdao mentre la sede di tutte le prove di equitazione sarà Hong Kong.

Beijing è stata scelta come città organizzatrice dei Giochi il 13 luglio 2001, preferita alle altre città finaliste: Toronto, Parigi, Istanbul e Osaka. Una grande vittoria per la Cina che nel 1993, per soli due voti, si era

vista preferire Sydney per l'organizzazione delle Olimpiadi del 2000.

Gli sport (28) saranno gli stessi dei Giochi di Atene e comprenderanno 303 prove, nove delle quali assurgeranno per la prima volta agli onori olimpici.

1,35: il numero (in miliardi) di abitanti che popola la Cina

40: i miliardi di dollari che serviranno a finanziare questi Giochi Olimpici, sicuramente i più costosi della storia.

38: il numero di siti che accoglieranno le prove, 14 dei quali saranno nuovi fiammanti.

303: il numero di medaglie d'oro distribuite durante il periodo dei Giochi

100: il costo in yuan di due terzi dei posti disponibili per assistere alle gare ossia circa 10 euro.

8848: l'altitudine (in metri) alla quale arriverà la fiamma olimpica: alla sommità dell'Everest.

91000: il numero di posti dello stadio olimpico di Pechino.

27,6 km: la lunghezza della linea 5 della

metropolitana di Pechino, attualmente in costruzione. 9: la somma (in miliardi di dollari) investita nei trasporti pubblici.

509.112: il numero di persone che dalle 17 del 25 maggio 2007 hanno richiesto di partecipare come volontari alle Olimpiadi.

100.000: il numero di agenti di polizia che vigileranno sulla sicurezza dei siti.

30.000: i giornalisti che commenteranno l'evento.

2,65: i milioni di turisti sia cinesi che stranieri previsti durante il periodo dei Giochi.



L'emblema soprannominato "Beijing danzante" sposa con finezza la tradizione del sigillo, l'arte della calligrafia e il tema sportivo, quest'ultimo rappresentato da una figura umana stilizzata che corre a celebrare la vittoria. Questa figura assomiglia al carattere cinese *jing* 京 contenuto nel nome della città ospite Beijing (北京).

L'emblema si possono è portatore di quattro significati:

- la cultura cinese;
- il colore rosso della Cina;
- Beijing accoglie gli amici del mondo intero;
- sfidare l'estremo, realizzare la perfezione e promuovere il motto olimpico "Citius, Altius, Fortius".

I pittogrammi

Si tratta di antichi sigilli tradizionali cinesi, di iscrizioni tratte da antichi sigilli o da antichi bronzi? O sono forse riproduzioni di iscrizioni su antiche steli di pietra? Nulla di tutto questo: sono i 35 pittogrammi degli sport delle Olimpiadi di Pechino emessi il 7 agosto 2006 in occasione dei due anni prima degli inizi dei Giochi. I pittogrammi saranno esposti nelle sedi che ospiteranno le gare dei giochi e fungeranno da segnali indicatori e segnaposti per gli atleti e gli spettatori; e saranno inoltre impiegati per la promozione e le comunicazioni, nelle trasmissioni televisive, per i ricordini, nella mercatura delle Olimpiadi ed in altre occasioni. I disegnatori hanno rivelato di aver usato i tratti della calligrafia tradizionale cinese dello stile a "sigillo".

I caratteri cinesi a sigillo sono forme tondeggianti, essenziali, delicate, belle e aggraziate e rivelano la quintessenza dell'estetica tradizionale cinese; si è anche utilizzato l'effetto contrastante del bianco e del nero tipico delle forme artistiche tradizionali cinesi. L'effetto contrastante del bianco-nero applicato ai pittogrammi delle attività sportive li rende brillanti e aggiunge vigore e passione ai movimenti dinamici delle attività sportive che raffigurano. In essi sono stati combinati il fascino delle antiche iscrizioni cinesi con la semplicità della grafica moderna. Ogni immagine sottolinea i movimenti e la dinamicità di ogni attività sportiva facile allo stesso tempo da riconoscere e ricordare.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|
|  |  |  |  |  |  |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|  |  |  |  |  |  |
| 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|  |  |  |  |  |  |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
|  |  |  |  |  |  |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
|  |  |  |  |  |  |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
|  |  |  |  | | |
| 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | |

1. ATLETICA LEGGERA
2. BADMINTON
3. BASEBALL
4. BEACH VOLLEY
5. CALCIO
6. CANOA/KAYAK VELOCITÀ
7. CANOA/KAYAK SLALOM
8. CANOTTAGGIO
9. CICLISMO
10. EQUITAZIONE
11. GINNASTICA RITMICA
12. GINNASTICA ARTISTICA
13. HOCKEY PRATO
14. JUDO
15. LOTTA
16. NUOTO
17. NUOTO SINCRONIZZATO
18. PALLACANESTRO
19. PALLAMANO
20. PALLANUOTO
21. PALLAVOLO
22. PENTATHLON MODERNO
23. PUGILATO
24. SCHERMA
25. SOFTBALL
26. SOLLEVAMENTO PESI
27. TAEKWONDO
28. TENNIS
29. TENNIS TAVOLO
30. TIRO
31. TIRO CON L'ARCO
32. TRAMPOLINO ELASTICO
33. TRIATHLON
34. TUFFI
35. VELA

I PITTGRAMMI DEGLI SPORT OLIMPICI A PECHINO 2008. TM BEIJING 2008

Fuwa

LE MASCOTTE OLIMPICHE

La gara per la scelta della mascotte olimpica di Beijing, lanciata molto tempo prima, ha visto la fortissima partecipazione della popolazione cinese: sono state organizzate svariate indagini su internet che hanno attratto milioni di entusiasti votanti; numerose famiglie cinesi sono diventate parte integrante dell'evento a partire dal 5 agosto 2004, quando è stata resa uf-

ficiale la notizia della ricerca della mascotte. Per i successivi quindici mesi, in molti hanno seguito e atteso lo storico evento. Alla fine del 2004 erano state scelti come possibili immagini da molti cinesi e stranieri esperti d'arte e cultura il panda, la tigre, il drago, il Re Scimmiotto, il Tamburino *Bolang* (un tamburo a forma di tamburello con il manico usato dai venditori ambulanti come gioco), e *Afu* (un bimbo ciiccotello, che rappresenta la diligenza, la gentilezza, l'onestà e la felicità dei cinesi).

Tuttavia, per i progettisti è stato estremamente difficile prendere una decisione. Han

Meilin, capo del Gruppo per la creazione delle Mascotte olimpiche di Beijing, ed anche uno dei più importanti disegnatori delle mascotte, ha detto che sebbene la tigre sia un'immagine positiva, era già stata usata come mascotte per le Olimpiadi di Seul nel 1988. Pur ritenendo quella del panda un'immagine universalmente popolare è però già molto sfruttata e quindi vi era poco spazio per potere creare qualcosa di nuovo. Anche per il Re Scimmiotto, figura molto familiare in Cina, gli esperti hanno trovato molto difficile riuscire a realizzare una nuova immagine. Il drago cinese, anch'esso una

figura innegabilmente distintiva, è stato rifiutato per il suo significato imperiale e per il fatto che la sua immagine non è ritenuta così affascinante per alcuni occidentali, e *Afu* dalla grande testa non sembrava essere la mascotte ideale. Poiché risultava difficile riuscire a concentrare 5000 anni di storia della cultura cinese in una singola immagine e considerato che negli ultimi anni le mascotte olimpiche sono state costituite da due o tre personaggi diversi, ecco l'illuminante idea dei cinque pupazzetti *Fuwa*. Il numero 'cinque' corrisponde alla Dottrina dei Cinque Elementi (metallo, legno, acqua, fuoco e terra) nella cultura cinese, e può essere inoltre associato ai cinque anelli che costituiscono il logo delle Olimpiadi.

Le *Fuwa* 福娃 (NdT: bambola della fortuna) sono state presentate al gala serale tenutosi allo Stadio dei Lavoratori di Pechino l'11 novembre 2005, esattamente mille giorni prima della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Pechino del 2008.

I loro nomi, particolarmente facili da pronunciare e da ricordare, sono: *Bèibei* (贝贝), *Jīngjīng* (晶晶), *Huānhuan* (欢欢), *Yíngying* (迎迎) e *Nīni* (妮妮). Prendendo la prima sillaba di ciascun nome si ottiene una pronuncia simile a quella della frase «北京欢迎你 - Bèijīng huānyíng nǐ», cioè "Pechino ti dà il benvenuto". Ciascuna delle *Fuwa* rappresenta un colore olimpico.

Fra essi, *Bèibei* è il simbolo della prosperità. Nella cultura e nelle forme d'arte tradizionali cinesi il pesce simboleggia la prosperità e il raccolto. Inoltre significa buona fortuna, ricchezza e abbondanza. *Bèibei*, che sulla fronte ha un disegno risalente all'età neolitica cinese, è capace negli sport acquatici e rappresenta l'anello blu dei cinque cerchi. *Jīngjīng* è un panda molto naïf. I fiori di loto contenuti negli ornamenti del suo capo si ispirano alle pitture delle porcellane della dinastia Song (960-1234) e rappresentano la foresta lussureggiante e le relazioni armoniose tra l'uomo e la natura. Dei cinque cerchi *Jīngjīng* è quello nero.

Huānhuan, che simboleggia la Fiamma Olimpica e la passione per lo sport, rappresenta lo spirito olimpico "più in alto, più veloce e più forte". Le fiamme negli ornamenti della sua testa provengono dai celebri affreschi di Dunhuang, nella provincia del Gansu. *Huānhuan* eccelle nei giochi con la palla, e rappresenta l'anello rosso.

Yíngying è un'agile e veloce antilope tibetana. L'antilope tibetana, unica dell'altopiano Qinghai-Tibet, è uno dei primi animali ad essere stato dichiarato protetto in Cina. Per cui, *Yíngying* incarna la speranza che siano Olimpiadi "verdi", amiche dell'ambiente e



della natura. Il suo copricapo è una combinazione fra lo stile dell'altopiano Qinghai-Tibet e del Xinjiang occidentale. La veloce *Yíngying* eccelle nelle gare e nelle corse e corrisponde all'anello giallo.

Nīni è una rondine che giunge dal cielo e la sua immagine è stata tratta da un acquilone tradizionale di Pechino. *Nīni* è molto brava nelle attività ginniche e rappresenta l'anello verde.

Lingue straniere e Olimpiadi

Ovunque nella capitale si è diffusa la moda di apprendere le lingue straniere.

Negli ultimi vent'anni, grazie al crescente scambio internazionale vi è stata una diffusione dell'apprendimento delle lingue straniere in Cina, in particolar modo legato al numero di persone che si sono recate all'estero per studio o per lavoro. La tendenza è andata accelerando quando Pechino ha ottenuto il ruolo di città ospite delle Olimpiadi del 2008.

Per creare un buon ambiente ospitale durante le Olimpiadi del 2008, già nel 2000 Pechino lanciò una serie di programmi finalizzati a diffondere l'apprendimento delle lingue straniere. Nel 2002 il Comitato Organizzativo delle Olimpiadi creò dei progetti per lo studio delle lingue straniere a Pechino dal 2003 al 2008. Quando le Olimpiadi avranno inizio si stima che saranno ben 5 milioni i cinesi di Pechino, pari al 35% dei residenti permanenti nella capitale, che parleranno almeno una lingua straniera.

Oltre alle lingue straniere, i cartelli stradali e

informativi per strada saranno numerosi e scritti in cinese ed insieme in altre lingue straniere. In centro saranno presenti punti servizio di informazioni per offrire assistenza. Chi parla almeno una lingua straniera sarà inserito in una delle tre categorie che vanno dal: basico, medio e alto. Chi farà parte della categoria base comunicherà con un livello relativo, e potrà esprimere concetti e presentazioni semplici. Chi invece rientrerà nella categoria alta avrà un livello universitario o superiore di formazione linguistica, e avrà superato l'esame universitario di Inglese della Fascia Sei (persone-non inglesi-specializzate).

La standardizzazione dell'uso della lingua inglese nei luoghi pubblici a Pechino è iniziata agli inizi del 2006. Fra le misure adottate sono inclusi, cartelli segnaletici stradali e centri servizi informativi presso aree molto frequentate dai turisti e commercianti. Più di 6500 nomi delle vie in città sono scritti anche in lingua inglese negli otto distretti più importanti della città, tutti revisionati correttamente. Entro la fine del 2007 la standardizzazione dell'uso della lingua inglese nelle aree pubbliche sarà completata.

Durante le Olimpiadi delle squadre specializzate (oltre 400.000 volontari cittadini.) forniranno informazioni, servizi di traduzione e interpretariato, pronto intervento e altri servizi presso 2.000 punti chiave della capitale situati nelle vicinanze delle sedi olimpiche, fra cui saranno compresi: punti centrali del trasporto pubblico, centri commerciali, siti di interesse turistico, centri di assistenza medica e hotel.



Non solo Beijing

Le XXIX Olimpiadi sono conosciute come “Olimpiadi di Beijing”. Ma oltre alla capitale dove si terranno le cerimonie di apertura e chiusura e le gare più importanti, vi sono altre sei città che fungeranno da ospiti: **Shenyang, Qinhuangdao, Tianjin, Qingdao, Shanghai e Hong Kong.**

Nella scelta delle città ospiti sono stati determinanti i requisiti necessari per certe gare, legate pertanto alla loro posizione geografica ed anche al clima.

Qingdao, città costiera nella Penisola di Jiaodong, ad esempio, è particolarmente adatta per le gare veliche; qui saranno consegnate numerose medaglie d'oro.

A **Shenyang** (gemellata con Torino) capoluogo della provincia nord-orientale del Liaoning, che, per via del grande interesse dei suoi cittadini nel calcio è nota anche come la “città del calcio”, si ospiteranno alcune partite olimpiche. Le altre partite di calcio saranno disputate a **Qinhuangdao, Tianjin** e a **Shanghai**, famosa per la sua storia nell'ambito delle comunicazioni internazionali e per essere casa di numerosi grandi atleti cinesi.

Situata ad oltre 2.000 kmq sud di Beijing, **Hong Kong** ospiterà le gare di equitazione, grazie al fatto di essere la città in cui questa tradizione sportiva è la più diffusa e di maggior livello in Cina. Grazie inoltre ai professionisti di talento che vivono al suo interno ed alla qualità dei servizi di questa città, di massimo livello, per effettuare il trasporto e la quarantena dei cavalli, Hong Kong è stata una scelta volutamente obbligatoria per ospitare le gare equestri delle Olimpiadi del 2008.

capo tecnico, un direttore di produzione; al progetto lavorano tutte celebrità dei circoli culturali e artistici della nazione e internazionale fra cui figura anche il celebre regista hollywoodiano Steven Spielberg.

I requisiti richiesti dal COPGO sono i seguenti: impersonare il profondo significato del tema dello slogan “Un Mondo, Un Sogno”; rappresentare i tre concetti dei Giochi

dell'armata di liberazione del popolo cinese) *Chen Weiya* (regista della Compagnia statale di Canti e Danze)

Capo tecnico: *Yu Jianping* (presidente dell'Istituto di progettazione Ingegneristica speciale di Pechino)

Direttore di produzione *Lu Jiankang* (direttore generale della Compagnia Beiao Culture e Sport Co.)

Consulenti culturali e artistici:

Ji Xianlin (letterato e professore all'Università Beida di Pechino)

Tang Yijie (filosofo, professore all'Università Beida di Pechino)

Jin Shangyi (artista e presidente dell'Associazione artisti cinesi)

Xu Xiaozhong (formatore teatrale, regista e artista, presidente onorario dell'Accademia Centrale di Teatro)

Chen Kaige (regista cinematografico)

Steven Spielberg (regista cinematografico)

Yves Pepin (presidente della compagnia francese ECA2)

Richard Birch (progettista e produttore di grandi eventi in Australia)

Zhang Yimou si prepara a meravigliare il mondo

Pechino ha iniziato a fare progetti delle cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi a partire dal mese di marzo del 2005 quando Jiang Xiaoyu, vice presidente esecutivo del Comitato Organizzativo di Pechino per i Giochi della XXIX edizione delle Olimpiadi (COPGO), dichiarò che “i progetti dovranno fondarsi sui principi della creatività, del contenuto ricco di caratteristiche tipiche della cultura cinese ed con elementi internazionali”.

Dopo un anno di discussioni e negoziazioni, il cast creativo di stelle della regia capitanato dal grande regista cinese conosciuto in tutto il mondo Zhang Yimou, è stato finalmente rivelato al pubblico dal COPGO il 16 aprile del 2006. Incaricato come direttore generale delle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici di Pechino 2008, Zhang Yimou dirigerà due direttori in carica, un

Olimpici di Pechino: Olimpiadi Verdi, Olimpiadi di Alta tecnologia e Olimpiadi del Popolo; e mostrare i 5000 anni di storia della civiltà cinese così come i suoi nuovi moderni sviluppi. E infine, esprimere le speranze del popolo cinese, di costruire una società in armonia e un mondo in cui la pace coesista fra i popoli di tutto il mondo. Il programma “ufficiale” della cerimonia d'apertura è ora un segreto di stato e si dice che anche gli assistenti che condurranno i registi della cerimonia devono restare segreti sino all'ultimo momento.

In ultima analisi, Beijing vuole stupire il mondo e mettere in ombra le cerimonie di Sydney e di Atene.

Gruppo di creatori delle cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi di Pechino

Direttore generale: *Zhang Yimou*

Vice direttori generali: *Zhang Jigang* (direttore della Compagnia di Canti e Danze affiliati al Dipartimento politico generale

CentrOriente

augura

a tutti

Buone Feste

e un Felice 2008

I nuovi emblemi di Beijing: il Nido e il Cubo d'acqua

Se si osserva una mappa di Pechino di recente pubblicazione si noterà la presenza di dieci sedi olimpiche nel cuore del Parco Olimpico che si estende nella parte settentrionale dell'asse centrale della capitale. Di esse le più spettacolari sono senza alcun dubbio "Il Nido" e "Il Cubo d'Acqua".

Lo Stadio Nazionale di Pechino, per tutti ormai il "Nido", presenta una struttura di aspetto grandioso e innovativo, a forma di gigantesco nido, da cui appunto deriva il suo nome. Fin dall'inizio della sua realizzazione lo stadio ha destato l'attenzione del pubblico per la sua struttura particolare e per essere la sede che ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi di Pechino 2008. Al suo interno si terranno anche gare di atletica e le partite finali olimpiche di calcio.

Anche all'interno il "Nido" si presenta in maniera particolare: i 91.000 posti a sedere di color terracotta fanno pensare all'interno di un vascello e la sua copertura, costituita da una struttura mobile, è priva di pilastri di sostegno che intralcino la vista favorendo un'ottima visuale da ogni postazione.

Il piazzale all'esterno dello stadio è suddiviso in 12 sezioni, ognuna caratterizzata da uno dei dodici animali della cultura tradizionale legati al calendario lunare cinese, per cui gli spettatori potranno orientarsi con facilità per accedere alla sezione corrispondente al proprio biglietto.

Per quanto riguarda la sicurezza, la struttura è stata studiata per favorire il passaggio rapido degli spettatori in caso di emergenza. I posti a sedere sono disposti e suddivisi su tre livelli che ne contiene 30.000 ciascuno, per i quali, ogni livello ha sistemi di accesso indipendenti per gli spettatori.

Il "Nido" costituisce il più grandioso e moderno stadio in costruzione, per cui vanta un avanzato e moderno sistema di controllo della sicurezza con apparecchi di monitoraggio in tempo reale e di equipaggiamento di alta tecnologia come posti a sedere mobili. Costituisce al contempo una mescolanza fra scienza tecnologica ed arte.

Lo stadio, realizzato da architetti e ingegneri cinesi e svizzeri, è stato costruito da uno staff cinese e con materiali interamente realizzati in Cina. Il capace di resistere a terremoti di grado 8 della scala Richter.

Inoltre, la sua realizzazione è un simbolo per il rispetto dell'ambiente naturale, messo in evidenza dal diffuso impiego di materiali edilizi speciali per la protezione dell'ambiente. Al suo interno è presente una grande vasca in cui l'acqua raccolta, sottoposta a trattamenti sarà impiegata per innaffiare e per lo scarico delle toilette.

Sito : Stadio Nazionale di Beijing
Ubicazione: Parco Olimpico
Superficie: 258000 metri quadrati

Capacità: 91000 posti

Funzione durante le Olimpiadi: atletica, calcio

Funzioni dopo le Olimpiadi: luogo di grandi avvenimenti sportivi e culturali della città
Inizio costruzione: dicembre 2003

Mentre il "Nido" rappresenta il concetto di "Olimpiadi ad alta tecnologia", il "Cubo d'Acqua" rappresenta quello di "Olimpiadi verdi". La sua forma sembra un grosso blocco di ghiaccio azzurro e osservando attraverso lo schermo trasparente esterno è possibile vedere le strutture che racchiude al suo interno. Lo speciale effetto visivo è dovuto al particolare progetto della sua struttura caratterizzata da grosse bolle. Dalla descrizione che di esso ha dato il responsabile della sua costruzione, il cubo comprende più di 3.000 cuscinetti d'aria e vanta sistemi di auto pulitura, di sistemi di risparmio energetico e di isolamento dal calore e dal freddo. La facciata esterna è anti-polvere, cosicché bastano delle piogge naturali perché resti lucente e pulita, e non richiede di speciali trattamenti di pulitura a meno che non si tratti di particolari fenomeni naturali estremi come le tempeste di sabbia. Grazie ai cuscinetti d'aria semi-trasparenti gran parte delle sezioni che

costituiscono il centro di nuoto non richiede illuminazione artificiale, dove invece la luce del sole penetra in maniera equilibrata. Questo progetto aiuta a mantenere una temperatura costante e favorisce un risparmio del 30% del dispendio di energia elettrica.

All'interno il "Cubo d'Acqua" è spazioso: le tribune nord e sud contano 6.000 posti a sedere che favoriscono una visuale totale da ogni angolazione. Qui si terranno gare e spettacoli di nuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e pallanuoto.

Come numerosi altri moderni centri di nuoto presenti in tutto il mondo, il "Cubo d'Acqua" ospita un ottimo sistema sotterraneo di controllo di circolazione dell'acqua finalizzato a mantenere costante la qualità dell'acqua e la sua temperatura.

Sito : Centro Nazionale di Nuoto

Ubicazione: Parco Olimpico

Superficie: 65000 - 80000 metri quadrati

Capacità: 6000 posti + 11000 posti supplementari

Funzioni: nuoto, tuffi, nuoto sincronizzato, pallanuoto

Inizio costruzione: 24 dicembre 2003

In occasione del CAPODANNO CINESE (7 febbraio 2008)

Martedì 5 febbraio 2008, ore 20.30
presso il Ristorante LA VIA DELLA SETA, Corso Casale 160, Torino

CENONE DI CAPODANNO

Involtini di gamberi con alghe viola

Cetrioli farciti con pollo

Filetti di pangasio farciti con prosciutto

—————
Tuberi di loto farciti con carne di vitello

Involtini stile yue

Pannocchie di carne di maiale

—————
Riso con carne di maiale e funghi alla piastra

—————
Gamberoni al forno in salsa cantonese

Polpettine di branzino ai 5 colori

Stufato di costine di vitello

Verdure di stagione

—————
Riso glutinoso agli 8 tesori

Bevande

Caffè

Costo: 32 euro (28 euro per gli iscritti a CentrOriente)
Prenotazioni esclusivamente in Segreteria, ☎ 011.898.04.06

Le altre sedi

Il Parco Acquatico di Pechino del distretto di Shunyi ospiterà gli appuntamenti in programma di canottaggio, barca e di maratone di nuoto durante le Olimpiadi del 2008 e delle Paraolimpiadi di Pechino. Si tratta della sede olimpica di nuova edificazione di maggiore dimensioni realizzata a Pechino in occasione delle Olimpiadi del 2008, durante le quali sarà proprio qui che si effettueranno le cerimonie di premiazione di ben 32 vincitori di medaglie d'oro. Il parco acquatico occupa una superficie di 1,62 kmq. Oltre alla piscina olimpionica sono presenti numerose altre strutture. Si calcola che le sue riserve d'acqua possano raggiungere 1,7 milioni di metri cubi d'acqua entro la fine di quest'anno. Si è creato un sistema di di trattamento dell'acqua capace di filtrare 72.000 tonnellate d'acqua al giorno e quindi di trattare l'acqua necessaria nell'arco di 35-40 giorni.

Il palazzetto dello Sport dell'Università di Tecnologia di Pechino, con un'area di 22.262 mq, è l'unica struttura di grandi dimensioni presente nell'area sud-orientale di Pechino, con 7.500 posti a sedere. Simile a una navetta spaziale con una copertura progettata in maniera tale che sia piuttosto leggera; lo stadio sarà la sede per le gare di volo e ginnastica ritmica durante le Olimpiadi del 2008

Fra le diverse strutture sportive di nuova realizzazione che ospiteranno le gare olimpiche si annovera anche il **Palazzetto dell'Università di Pechino** conosciuta in cinese come *Beida*, in cui si terranno le partite di ping-pong. Con una superficie di 26.900 mq essa ospita 6.000 posti a sedere e ne può contenere altri 2.000 temporanei. Visto dall'alto le due estremità della copertura ruotano intorno a una struttura trasparente al centro, a creare la forma di una gigante pallina di ping-pong.

La palestra dell'Università di Agraria della Cina ospiterà invece le gare di lotta. Circondata da tre edifici di appartamenti, questa struttura comprende una superficie di 23.950 mq con 6.000 posti a sedere fissi e altri 2.000 temporanei.

La palestra dell'Università di Scienze e Tecnologia di Pechino (USTP) comprende una superficie di 23.993 mq in grado di contenere 8.000 spettatori. Qui si terranno le gare di judo e taekwondo, così come le partite di rugby e di pallacanestro per atleti paraplegici in occasione delle Paraolimpiadi. Pannelli di vetro e di metallo satinato sono posti lungo il muro esterno della struttura e formano delle fasce che rappresentano il sistema di cinture del judo e del taekwondo. Il sistema di illuminazione adottato al suo interno fa uso di strutture ultra leggere della più recente tecnologia che permettono di catturare la luce del sole all'interno e assicurare dieci ore di luce durante le ore diurne.

Cellulare portafortuna

Un numero di cellulare con le cifre della data di inizio dei Giochi olimpici di Beijing, l'8 agosto 2008, considerate come portafortuna in Cina, è stato messo all'asta dal suo proprietario per 200.000 yuan (circa 20.000 euro). "Ricevo ogni giorno centinaia di telefonate, sia di persone che si informano per l'eventuale acquisto sia di persone che si congratulano con me" ha spiegato Zhang Jianyun, proprietario del 139 2008 0808. Questo signore, proprietario di una impresa internet con sede a Tianjin, vicino a Beijing, a raccontata di aver acquistato il numero nel 2003 a scopo di lucro. Interrogato sul costo di tale acquisto, Zhang ha risposto che era un "segreto"!

Il Centro sportivo per cicli Laoshan sarà la sede delle gare di ciclismo. L'intera struttura somiglia a una scodella rovesciata; la luce solare giunge all'interno attraverso la copertura semitrasparente. Nella parte alta sono presenti dei grandi lucernari mobili di 54 metri di diametro che, una si aprono a creare un'apertura di ben 240 mq e sono regolati da un sistema computerizzato che permette la loro apertura automatica in caso di incendio, così da favorire la dispersione del fumo. La loro funzione è anche legata al sistema di areazione quotidiana.

Il centro di nuoto Ying Tung, di nuovo restauro, vedrà le gare di pallanuoto e di pentathlon di nuoto. Al suo interno sono stati progettati dei sistemi che permetteranno la sterilizzazione dell'acqua attraverso l'uso di ozono, così che nessun agente chimico possa agire da agente inquinante dell'atmosfera.

Lo stadio del Centro Olimpico, completato nel 1990 era stato usato come sede dell'XI edizione dei Giochi Asiatici e per i le XXI Universiadi Mondiali tenutesi a Pechino. Dopo la sua ricostruzione gli edifici comprenderanno una superficie ampliata di 37.000 mq in grado di contenere 40.000 spettatori. Lo stadio sarà la sede delle gare equestri e di salto ad ostacoli.

Le partite di volleybeach, una delle più popolari ed attese gare sportive delle Olimpiadi, si terranno presso il **parco di Chaoyang**, il più grande spazio pubblico all'aperto della capitale entro il Quarto Anello (quarta circoscrizione). La struttura che ospiterà le partite è stata realizzata sul preesistente sito di tre laboratori di una fabbrica di accessori per sistemi alimentati a gas che sono stati trasformati in un grande ambiente capace di ospitare spettatori e atleti, una sala per l'amministrazione e per la sicurezza ed un media center. L'intero centro sportivo può contenere 1.200 spettatori e comprende una pista per gare di corsa, due corsie di riscaldamento e sei corsie di allenamento.

Situato vicino al Nido e al Cubo d'acqua, il **Palazzetto dello Sport Nazionale** si trova nell'area meridionale della parte centrale del Parco Olimpico ed è conosciuto per essere il più grande centro sportivo multiuso di Pechino. Comprende una superficie di 6,87 ettari con una superficie edificata di 80.890 mq che ospiterà le gare di atletica e le partite di pallamano, così come, in occasione delle

Paraolimpiadi, le partite di pallacanestro su sedie a rotelle. Secondo quanto affermato da chi ne ha progettato la struttura, sono stati impiegati 82.000 tonnellate di residui di metallo prodotto dall'azienda metallurgica Shougang per la realizzazione delle fondamenta del palazzetto per evitare di utilizzare ghiaia tratta all'ambiente naturale. La copertura presenta pannelli a batterie solari che forniranno energia ecologica alla struttura. ■

Lasciamoci... ...trasportare

Efficienza e velocità

Attualmente nella capitale sono in corso di realizzazione quattro linee metropolitane: la linea 4, la linea 5, la linea 10 e la linea per l'aeroporto; per una lunghezza totale di 115 chilometri. Tre delle quattro linee saranno messe in funzione prima delle Olimpiadi, mentre la linea 4 sarà portata a termine entro il 2009. Per cui, insieme alle preesistenti linee 1, 2 e 13, l'intera rete metropolitana della capitale, già durante le Olimpiadi coprirà una lunghezza totale di circa 200 chilometri. Secondo il piano previsto dalle autorità dei Trasporti di Pechino, prima del 2008 saranno disponibili 318 chilometri di percorsi su strade di nuova realizzazione e anche di strade rifatte, 1509 chilometri di autostrada di nuova realizzazione ed altri 2530 chilometri di autostrada rifatta.

Alla fine del 2006 il Comitato delle Comunicazioni della Municipalità di Pechino ha attuato nuove riforme per la gestione dei trasporti pubblici. E così gli abbonamenti mensili sono stati sostituiti da carte ricaricabili magnetiche che permettono ai passeggeri di effettuare corse a soli 0,4 yuan e 0,2 (studenti) yuan. La tariffa delle corse in autobus con aria condizionata è stata ridotta da 2 a 1 yuan. Inoltre sono state aperte corsie preferenziali per le linee degli autobus, numerose delle quali saranno presto in funzione e gli investimenti pubblici annui per il settore dei trasporti pubblici sono stati aumentati a 4 miliardi di yuan.

L'intento finale è ridurre l'uso delle automobili private per ridurre, di conseguenza, il traffico cittadino. Si spera che dopo i miglioramenti effettuati nel sistema dei trasporti di Pechino la percentuale degli autobus giunti puntualmente alle fermate sia del 90% e che

La staffetta e la fiamma olimpica

La partenza della fiamma è prevista per il 25 marzo del 2008 da Olimpia, in Grecia. Attraverserà la Grecia per arrivare a Beijing il 31 marzo e da qui comincerà il suo viaggio attraverso i 5 continenti. In Europa farà tappa a San Pietroburgo (5 aprile), Londra (6 aprile) e Parigi (7 aprile). Ci sarà anche un tentativo di portare la fiamma in cima al Monte Everest (*Qomolangma*), la più alta vetta della Terra.

Nel determinare il percorso della fiaccola olimpica gli organizzatori si sono ispirati alla millenaria storia cinese. In passato, dall'antica capitale Chang'an (l'attuale città di Xi'an), la Via della Seta, una delle più note vie carovaniere della storia, fu la via attraverso cui la Cina entrò in diretto contatto con numerose altre civiltà del mondo. Inoltre, più di 600 anni or sono, l'eunuco viaggiatore della dinastia Ming (1368-1644) Zheng He intraprese diverse navigazioni di esplorazione nel Sud-est asiatico e in Africa e la Cina aprì gli scambi commerciali via mare attraverso quella oggi conosciuta come "Via delle Spezie". Nel concepire l'itinerario della fiaccola olimpica i suoi ideatori hanno quindi tratto ispirazione da queste importanti vie commerciali. La Via della Seta rappresenta infatti la comunicazione con i numerosi paesi del mondo; in pratica lo stesso concetto simbolico della fiaccola olimpica: diffondere la cultura cinese e creare armoniosi rapporti di comunicazione e cooperazione fra le nazioni del mondo.

La torcia olimpica, di colore rosso "lacca di Cina" e argento è di alluminio anodizzato, si presenta come un rotolo incurvato la cui estremità superiore forma una "nuvola di buon augurio" (*Xiangyun*). L'ispirazione degli stilisti sta nel fatto che le nuvole si compattano e cambiano forma continuamente fino a diventare ogni volta qualcosa di nuovo, proprio come una delle tematiche legate alle Olimpiadi: che le persone dovrebbero giungere da ogni luogo per costruire un futuro brillante.

Il colore principale della torcia è il rosso, colore che rappresenta la Cina. Il muro che circonda la Città Proibita è rosso come il colore della bandiera cinese. La torcia sembra un rotolo di carta, e la carta, una delle quattro grandi invenzioni della Cina, è tradizionalmente considerata conduttrice di civiltà e cultura, stessa funzione dello spirito del percorso della fiamma olimpica.

La torcia è fatta per restare accesa con venti di 65 km/h e piogge di 50 mm/ora.

Il combustibile scelto è il propano, che non solo presenta il vantaggio di essere poco costoso e facilmente disponibile, ma dopo la sua combustione nell'aria non rimane che CO₂ e vapore d'acqua, riducendo al minimo il rischio minimo per l'ambiente.



le distanze da coprire tra una fermata e l'altra siano di 200 metri.

I benefici e la convenienza delle nuove politiche messe in atto nel settore trasporti hanno incoraggiato molte persone a ritornare all'uso degli autobus e nel primo mese di attivazione del sistema di carte elettroniche ne sono state vendute ben 7,8 milioni, tanto che il rifornimento delle stesse è stato necessario più volte. Ogni giorno vengono effettuate 11 milioni di corse, con un aumento di 750.000 corse in più rispetto al periodo antecedente al nuovo sistema.

Il traffico è più scorrevole lungo le grandi arterie della città come la *Chang'an Jie* (Via della Lunga Pace), la *Ping'an Dadao* (la grande strada della Pace) e in altre importanti che collegano la città da parte a parte. Ma le condizioni di alcune sezioni delle circoscrizioni note come "anelli", restano ancora molto critiche nelle ore di punta ed anche gli autobus che li percorrono sono spesso anco-

ra molto affollati.

Pechino è una grande municipalità con una popolazione ufficiale di 11,8 milioni di persone che risiedono all'interno di una superficie di 16.410 kmq. Negli ultimi anni quello che era conosciuto in passato come "il regno delle biciclette" è diventato invece dominio delle automobili. A partire dal novembre del 2006 il numero di automobili presenti nella città era arrivato a 2,82 milioni e ogni giorno giungono in strada altre mille nuove auto private che fino ad ora sono 1,56 milioni, e negli ultimi anni il numero di persone che va al lavoro in macchina aumenta del 17% mentre la diminuzione annuale delle biciclette è del 20%.

La media annuale di ampliamento delle strade a Pechino è pari al 3%, una percentuale ben ridotta rispetto a quella di crescita del traffico di automobili. Si prevede che l'attuale percentuale di crescita del numero di auto andrà diminuendo. Nel 1994 le auto

lungo il secondo ed il terzo anello andavano a una velocità media di 45 km/h. Nel 2003 la velocità si era ridotta a 12 km/h su alcune corsie e a meno di 7 km/h su alcune altre durante le ore di punta.

Insieme al miglioramento dei trasporti pubblici e allo sviluppo del sistema stradale, sono in corso altri progetti vicino alle sedi olimpiche e in altre importanti aree. Attualmente sono in fase di realizzazione 10 chilometri di metropolitana circolare che collega il Villaggio olimpico alle sedi principali dei giochi olimpici come il "Nido" (lo stadio nazionale) ed il "Cubo d'Acqua" (il centro nazionale acquatico).

Per meglio facilitare gli spostamenti dei visitatori durante le Olimpiadi, dopo l'emissione delle card elettroniche saranno emessi biglietti di validità di 3, 7 e 15 giorni, validi su tutti gli autobus che operano entro i distretti urbani.

Tecnologia dei trasporti

Durante le Olimpiadi Pechino sperimenterà il pieno funzionamento del Sistema di Trasporto Intelligente (STI) che comprende una vasta gamma di mezzi tecnologici con e senza filo per la comunicazione e le informazioni.

Fra le misure gestionali messe in atto durante le Olimpiadi sarà compreso un sistema di diffusione delle informazioni relative ai trasporti pubblici in forma cartacea, via televisione, via radio e via internet per aggiornamenti in tempo reale. Questi sistemi di informazione intendono favorire lo scorrimento del traffico ed evitarne la congestione.

Inoltre, durante le Olimpiadi tutte le sedi olimpiche non avranno parcheggi per i mezzi privati.

Ecologia dei trasporti "olimpici"

Al fine di ridurre le emissioni di scarico delle automobili Pechino ha introdotto nuovi autobus ad alimentazione verde. Per la prima volta saranno impiegati 50 autobus alimentati da batterie al litio che saranno impiegati nel Villaggio Olimpico e presso il villaggio dei Mezzi di Comunicazione in occasione delle Olimpiadi di Pechino 2008.

L'Occidente nei menu "olimpici"

Saranno circa 270.000 le persone che, fra atleti, allenatori, giornalisti e personale di sostegno giungeranno a Pechino per le Olimpiadi del 2008: il villaggio Olimpico ospiterà ben 17.000 persone, ed ogni giorno vi saranno almeno 10.000 persone. Il più grande complesso nel Villaggio Media ospiterà inoltre almeno altre 6.000 persone. Questi numeri richiederanno servizi di catering 24 ore su 24 per circa 30 giorni. Calcolato un peso medio di circa mezzo chilo di verdure a testa al giorno, la presenza di tutti questi ospiti richiederà la crescita della produzione di verdure per un quantitativo pari a circa 130 tonnellate durante le Olimpiadi. Per cui, tenuto conto del numero di turisti previsti in arrivo per quel periodo nella capitale, il consumo di verdure richiesto prevede una crescita vertiginosa.

Nei "giardini di verdure olimpiche" creati nella periferia della capitale nel 2006, sono in via di produzione più di 300 tipi di prodotti che si andranno a candidare per diventare delle verdure olimpiche. Per la loro coltivazione saranno necessari circa 2000 ettari di terreno siti in un raggio di 150 km dalla città. È stato messo a punto un sistema di controllo della fornitura dei vegetali secondo il quale le verdure saranno, già a partire dalla fase della piantagione, segnalate con delle targhette che ne specificeranno il tipo e il nome, con una vera e propria "cartella per-

sonale". Centri dedicati manterranno i dati di ogni produzione perché si registrino informazioni relativamente alla loro distribuzione e al trasporto dalla base produttiva fino alla cucina.

Nelle cucine sarà prima di tutto effettuato un controllo "ID check" prima che in esse si trasformino le verdure fresche in piatti veri e propri. Ma cosa proporranno i cuochi "olimpici"? Nonostante la crescente popolarità della cucina cinese, sarà quella occidentale la vera protagonista dei menu nelle installazioni olimpiche, ha detto un funzionario cinese. Gli organizzatori dei Giochi Olimpici stanno per porre il tocco finale ai menu fatti su misura per soddisfare i gusti di atleti, accompagnatori, dirigenti e giornalisti provenienti dai quattro angoli del mondo. La cucina occidentale rappresenterà il 70% della composizione dei menu, il 30% restante sarà costituito dalla cucina cinese e altri piatti. Il Comitato Organizzativo dei Giochi Olimpici ha selezionato un certo numero di imprese di ristorazione che si occuperanno della fornitura di alimenti e bevande. Beijing ha programmato un piano d'azione e fissato dei nuovi criteri al fine di garantire la sicurezza alimentare durante i Giochi Olimpici.

Sul lato ospitalità turisti, gli alberghi e i ristoranti sono stati gli oggetti principali della campagna di qualità e sicurezza. Pechino sta effettuando la classificazione e la graduatoria dei ristoranti e degli hotel distinguendoli secondo i livelli A, B, C e D. Entro la fine del 2007 i ristoranti di livello D situati nelle aree delle sedi olimpiche, in centro, lungo le vie principali e presso i luoghi di interesse turistico saranno chiusi; gli hotel superiori a tre stelle e i ristoranti di raffinata qualità dovranno raggiungere tutti il livello A; i ristoranti specializzati, le catene di ristorazione, e gli hotel di servizio per gruppi turistici dovranno raggiungere il livello B.

Oltre al dinamico programma di monitoraggio è previsto un sistema di controllo generale della catena alimentare per i prodotti alimentari serviti e distribuiti nel corso delle Olimpiadi, facendo uso di etichettazione elettronica.

Durante le Olimpiadi saranno circa 800 gli hotel di elevata categoria a fornire servizi a clienti che richiedono alta qualità relativamente a pernottamento e cucina. La preparazione dei prodotti alimentari e dei piatti sarà controllata da responsabili selezionati. Per una migliore comunicazione saranno esposti loghi e cartelli indicativi standardizzati bilingua, in cinese e inglese.



Che tempo farà?

In agosto su Beijing regnano incontrastati il caldo e un tasso d'umidità molto elevato (77%).

La media delle precipitazioni è di dodici giorni nel mese, a volte anche violente. Temendo una "annaffiatura" non desiderata e magari nel momento peggiore possibile (ad esempio l'8 agosto 2008, giorno della cerimonia d'apertura), le autorità cinesi hanno messo a punto un sistema che permette di "sparare" tra le nuvole dei razzi pieni di prodotti chimici con lo scopo di far piovere... in un altro luogo, tagliando così la "strada" di un'eventuale depressione.

Altro problema molto importante che gli atleti dovranno affrontare è l'inquinamento, intenso a Beijing, circondata da sei circoscrizioni, e dove, in questi ultimi anni, milioni di autoveicoli stanno sostituendo i milioni di bici. Anche per questo le autorità hanno promesso di agire, da una parte limitando drasticamente la circolazione (una prova è stata fatta lo scorso mese di agosto: erano autorizzate a circolare a giorni alterni con il "nostro" sistema di targhe pari/dispari), dall'altra fermando la produzione delle fabbriche più inquinanti ubicate nei dintorni della capitale. Inoltre, se con l'avvicinarsi dei Giochi molti dei progetti edilizi saranno portati a termine, (con conseguente riduzione parziale dell'attuale tasso di inquinamento), nel corso delle Olimpiadi non saranno permessi lavori in corso, a eccezione di lavori che non producono inquinamento da polvere. Nel corso di questi ultimi anni nei distretti urbani della capitale sono stati piantati alberi e creati prati cosicché il verde in città è aumentato del 50 per cento. Questo impegno ha determinato un miglioramento visibile dell'ambiente naturale tanto che, animali che non si vedevano da anni, come scoiattoli e picchi, sono ritornati in città.

Infine per assicurare un buon soggiorno agli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi, il governo municipale di Beijing effettuerà dei controlli della qualità dell'aria durante il periodo delle Olimpiadi. Fra le numerose misure prese vi saranno lo stanziamento di stazioni di controllo della qualità dell'aria vicino alle sedi che ospiteranno le gare olimpiche e al villaggio degli atleti da cui verranno fatti dei rapporti in tempo reale.